

VILLACHIAVICHE RAGGIRO SVENTATO

Tentano di truffare il parroco

UN TENTATIVO di truffa sventato con un po' di attenzione e diffidenza. A lanciare l'allarme via facebook stavolta è addirittura un parroco, il vulcanico titolare di Villachiviche don Daniele Bosi. Che così racconta la dinamica dell'episodio: «Martedì mattina alle ore 8.30, nella parrocchia di Villachiviche, entra un tipo in sacrestia dove mi sono appena diretto per cambiarmi dopo la Messa. Dice di essere mandato dalla vicina farmacia per cambiare dei soldi che ne hanno bisogno. Intuendo la stranezza della richiesta, mostro al giovane, di provenienza del sud Italia, le monete presenti nel cestino e lui: "Cosa me ne faccio di queste... io voglio pezzi da 20,

50, 100". "Ma come -rispondo- deve cambiare per la farmacia e chiede pezzi da 100 euro?" Lo invito ad andarsene e lo seguo al di fuori, dove una macchina di grossa taglia colore scuro con un signore più anziano all'interno lo raccoglie e poi sfreccia via. Sono andato molto vicino all'auto riuscendo a leggere distintamente la targa, segnalata alle forze dell'ordine immediatamente. Naturalmente alla farmacia non sapevano nulla». Con tutta evidenza un tentativo di truffa architettato da 'specialisti' in azione sul nostro territorio. Stavolta è scattato l'allarme anche sul web. «Giusto per mettere in guardia» evidenzia il parroco.



Don Daniele Bosi

TRIBUNALE

Vicenda Brc dirigenti indagati per estorsione

NON SI È pronunciato il giudice Massimo De Paoli al termine dell'udienza preliminare che si è svolta ieri in tribunale a Forlì a conclusione delle indagini relative al passaggio (avvenuto nel 2016) di Banca Romagna Cooperativa (in liquidazione coatta amministrativa, procedura analoga al fallimento) a Banca Sviluppo, l'istituto creato dalla Federazione nazionale delle banche di credito cooperativo per intervenire negli istituti in difficoltà. Alla base dell'inchiesta ci sono un esposto del sindacato dei bancari Uilca-Uil e la querela di un lavoratore che ritengono illegale la decurtazione dello stipendio che ogni lavoratore doveva accettare per passare da Brc a Banca Sviluppo. La procura della Repubblica ha indagato per estorsione Stefano Guaraldi, responsabile delle risorse umane di Banca Sviluppo, e Marco Vernieri, responsabile delle relazioni sindacali di Federcasse. A conclusione delle indagini preliminari, non ravvisando sufficienti elementi per sostenere l'accusa in giudizio, ha chiesto l'archiviazione del procedimento, ma gli autori dell'esposto e della querela si sono opposti, per cui c'è stata l'udienza davanti al Gup che si pronuncerà nei prossimi giorni.

pa.mo.

SOLIDARIETÀ

Persone disabili, lunedì marcia per i diritti

PER la Giornata Internazionale delle persone disabili del 3 dicembre in Emilia Romagna vengono organizzate iniziative sulle piazze di Bologna, Cesena, Rimini. A Cesena la Giornata verrà declinata al tema «Io valgo per la comunità in cui vivo». Una marcia organizzata dal Centro Diurno Don Oreste Benzi della Comunità Papa Giovanni XXIII percorrerà le vie del centro, per culminare con un Flash mob che coinvolgerà studenti e realtà cittadine. «Le persone disabili non sono soggetti passivi e non comportano solamente un costo per la società. Portano un valore per ogni comunità, la rendono umana, solidale, capace di relazioni più vere. Questo è il motivo per cui invitiamo tutti i cittadini a partecipare e ad unirsi in cammino con noi», spiega Daniele Severi, responsabile per la Romagna della Comunità Papa Giovanni XXIII. Il corteo partirà alle 10.30 dal Teatro Bonci, attraverserà la Barriera, per arrivare al Duomo e alle 12 a Piazza del Popolo; saranno presenti alcune classi dell'istituto Versari - Macrelli, del Liceo statale Monti e della 3° Circolo Carducci. Qui seguiranno il Flash Mob collettivo, e poi ci saranno musica, e testimonianze. Porteranno un saluto le autorità cittadine; il momento conviviale sarà aperto a tutti.

VIABILITÀ RIFACIMENTO IN VIA DI CONCLUSIONE

Segnaletica in via Fiorenzuola

VIA FIORENZUOLA è un punto nero della viabilità cittadina e a poche ore dalla morte di Paolo Gori, l'85enne investito venerdì scorso, l'amministrazione comunale assicura che manca poco alla realizzazione della segnaletica già richiesta dai residenti.

«SE il bel tempo reggerà, entro pochi giorni verrà completato l'opera di rifacimento della segnaletica orizzontale di via Fiorenzuola. A consigliare il 'se', le condizioni meteo, ma anche il fatto che l'umidità del periodo impedisce di predisporre righe a terra e



Lucchi e Miserocchi in via Fiorenzuola

passaggi pedonali di notte e durante le prime ore del mattino» dichiarano in una nota il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore ai lavori pubblici Maura Miserocchi. «In ogni caso - prose-

guono - manca veramente poco per vedere ripristinate tutte le migliori condizioni di sicurezza su questa strada, da poco sottoposta a un importante intervento di manutenzione. In particola-

re, i lavori hanno interessato i tratti ricompresi fra la rotonda Case Finali e Subborgo Eugenio Valzania compreso, per una superficie di circa 7.200 metri quadri».

L'INTERVENTO già programmato è stato anticipato e viene realizzato da Hera (sulla base di un accordo con l'Amministrazione comunale di Cesena) a «compensazione», del ripristino dei tappeti stradali relativi ad attività di "ronto intervento (soprattutto manomissioni per fughe d'acqua), per il periodo compreso fra il 2010 ed il 2014.

IL CASO LA SITUAZIONE DOPO LA PROTESTA SOTTO IL MUNICIPIO

Migranti, sei restano senza tetto

IL CASO dei migranti senza tetto che si sono accampati davanti al municipio ha suscitato un'interpellanza del consigliere comunale Leonardo Biguzzi (Cesena Città Aperta) al quale ha risposto ieri l'assessora ai servizi sociali Simona Benedetti. Facendo il punto sulla pratica di reintegro dei migranti nei Centri di Accoglienza, Benedetti ha chiarito che si tratta complessivamente di 29 persone di cui 13 risultano re-integrabili, di questi 10 già re-integrati nelle rete locale dei Cas; per i 3 restanti, 2 sono in attesa di reintegro con autorizzazione della Prefettura e per 1 il reintegro è impedito a causa di una precedente espulsione dal sistema di accoglienza per motivi disciplinari. Una persona è stata inserita nel progetto Sprar locale. Dei restanti 15: 8 sono persone beneficiarie di permesso per protezione umanitaria, sono state inserite dai servizi, in collaborazione con la Caritas, nei centri accoglienza in emergenza presenti sul territorio; 6 risultano al momento irregolari e restano in attesa

di sistemazione. «Posso solo dire che ci risulterebbe che 4 dormono da conoscenti anche se in maniera precaria» ha aggiunto l'assessora. Per uno di loro è stato avviato iter per ingresso Sprar urgente.

BENEDETTI ha ammesso che «le risposte sin qui fornite a chi poteva essere reintegrato o era in possesso di permessi umanitari lasciano, tuttavia, in sospeso il problema legato a coloro che hanno status di irregolari. Con questi - come Enti Pubblici - è possibile unicamente costruire progetti di rimpatri assistiti, che, nonostante i proclami governativi, al momento risultano bloccati». «E' importante rilevare - ha concluso l'assessora - come tale compagine, attualmente minoritaria in quanto composta da 3 persone, è destinata ad aumentare sensibilmente in considerazione degli effetti del nuovo decreto sicurezza, convertito ieri dal Parlamento in Legge dello Stato e di cui, da mesi, ormai, l'Amministrazione sta denunciando la pericolosità politica e la mostruosità umanitaria».

Il Comune presenta il Piano per l'energia

OGGI alle 17.30 nella Sala del Consiglio del Palazzo Comunale verrà presentato ufficialmente il nuovo Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (Paesc) del Comune di Cesena. Si tratta dello strumento che servirà, nei prossimi anni, a implementare le politiche e a redigere i progetti per combattere il cambiamento climatico sul territorio cesenate, proseguendo così il percorso iniziato nel 2009 con l'adesione al Patto dei Sindaci per l'Energia Sostenibile. Questo incontro è propedeutico all'avvio del processo di condivisione e partecipazione che precederà l'approvazione definitiva del Piano.

SANITÀ L'ASSESSORA BENEDETTI

«Oncologia, piena integrazione tra i reparti in Romagna»

IL CONSIGLIERE comunale di Libera Cesena, Stefano Spinelli, ha sollevato in un'interpellanza la questione dei rapporti tra l'ospedale Bufalini e l'Irst di Meldola, esprimendo i timori di un peggioramento del servizio con la «cessione di un ramo d'azienda» attraverso la medicina nucleare di Cesena gestita dall'Irst. L'assessora ai servizi per le persone Simona Benedetti ha risposto ieri in consiglio comunale difendendo le scelte dell'Ausl di un'integrazione sempre più forte dei reparti oncologici romagnoli in rapporto all'Irst di Meldola.

«**LA PROPOSTA** che nello specifico riguarda la Medicina Nucleare di Cesena - ha detto Benedetti - non rappresenta una cessione di ramo d'Azienda, bensì la formalizzazione della piena attività di integrazione attraverso un Contratto di Servizio, per l'attribuzione dei posti letto di Medicina Nucleare presso l'Ospedale Bufalini di Cesena all'IRCCS-IRST di Meldola per potenziare gli studi sperimentali con radiofarmaci e allo stesso tempo consentire all'AUSL di con-

centrare le risorse per riorganizzare al proprio interno l'attività diagnostica dell'UO Medicina Nucleare aziendale nelle sedi di Cesena, Faenza e Forlì».

«**IL CONTRATTO** di Servizio con la prevista integrazione dell'IRCCS/IRST di Meldola nell'ambito del reparto di degenza di Medicina Nucleare di Cesena va nella direzione di poter ulteriormente incrementare l'attività di ricerca e l'utilizzo di radiofarmaci sperimentali, in un'ottica di valorizzazione dei livelli di cura raggiunti e di esclusivo miglioramento delle risposte di cura offerte ai pazienti. Allo stato attuale le strutture onco-ematologiche dell'IRCCS/IRST di Meldola comprendono l'Oncologia medica e l'Ematologia di Meldola, Forlì e Cesena. L'IRCCS/IRST si occupa dell'attività clinico-assistenziale dei cittadini residenti nella provincia di Forlì-Cesena, mentre l'AUSL della Romagna si occupa dell'attività clinico-assistenziale dei cittadini residenti nella provincia di Ravenna e di Rimini».